DOMENICA COPPA ITALIA

Il calcio sta per tornare sulle ribalte sportive italiane

I primi collaudi finora sostenuti dalle grandi non sono stati entusiasmanti: Juventus, Inter, Cagliari e Milan ancora non girano

Il romanista CAPPELLINI sta facendo faville, segnando goal a grappoli vuol rifarsi di tutti i pali della scorsa stagione

Solo i «viola» a pieno ritmo

Il calcio sta per tornare al posto d'onore delle ribalte sportive: se mai l'ha lasciate perché tra mondiali campagna acquisti cessioni e ripresa degli allenamenti praticamente di calcio si è continuato a parlare anche nei mesi estivi.

Sta per tornare alle ribalte sportive dicevamo perché domenica comincia la coppa Italia che poi continuerà anche nelle due successive domeniche in attesa del campionato che prenderà il «via» il 27 settembre. E si sa che sebbene non susciti entusiasmi deliranti specie nelle prime fasi che vedono le squadre di serie A opposte alle squadre di serie B pure la coppa Italia in quanto manifestazione ufficiale agonisticamente valida rappresenta un probante collaudo per tutte grandi e meno grandi.

Un collaudo che quest'anno è particolarmente atteso anche per chiarire le molte perplessità lasciate dalle amichevoli disputate finora. Se si dovesse giudicare infatti solo in base ai «test» delle ultime domeniche ci sarebbe da mettersi le mani nei capelli perché nonostante i molti cambiamenti ed i molti soldi spesi in estate la maggior parte delle squadre stentano malamente dettamente ad ingranare prima tra tutte le grandi.

Per cominciare dal Cagliari che ha pareggiato a reti bianche sia a Vicenza che a Cesena manifestando parecchie incertezze in difesa ed una insolita sterilità all'attacco (spiegabile forse con le assenze di Gori e dell'aventiniano Riva).

Comunque un Cagliari da rivedere così come è da rivedere la Juve che Picchi ancora non ha deciso se impostare con un attacco a tre punte (utilizzando anche Landini oltre ad Anastasi e Bettega) o a due sole punte lasciando fuori l'ex romanista. Nell'attesa la Juve non gira e accusa battute a vuoto anche in difesa ove Salvadore non sembra riuscire a «entrare» nel ruolo di libero che pure ha spesso ricoperto in nazionale.

Le punte ed il libero sono anche i punti dolenti delle milanesi e più precisamente le punte sono il grosso problema di Rocco che una volta assestato il centro campo mettendo le fresche energie di Biasiolo e Benetti a disposizione di Rivera continua purtroppo a dolersi per le pessime condizioni di Combin e Prati che non azzeccano più lo specchio della porta nemmeno a pungolarli con un mitra dietro le spalle.

Il libero invece è il problema numero 1 dell'Inter che ha provato nel ruolo sia Burgnich che Bellugi sempre con scarsi risultati (ma perché non dare fiducia a Cella?). Inoltre l'Inter è ancora alle prese con i problemi finanziari del reingaggio che hanno ripercussioni anche sulla preparazione e sul morale della squadra.

Tutto sommato dunque tra le grandi è la Fiorentina l'unica ad aver dato soddisfazione ai suoi tifosi almeno in questa fase (la prudenza non è mai troppa specie ricordando che anche l'anno scorso la Fiorentina aveva entusiasmato in pre campionato per poi deludere invece nelle prime partite ufficiali). Comunque anche Pesaola non ha ancora risolto il problema costituito dalla scelta tra il modulo a due punte e quello a tre punte che sembra il problema del giorno tra gli allenatori.

Andrà a finire che quasi tutti si orienteranno sulla strada di mezzo come ha fatto Herrera che schiera la Roma con due punte (Cappellini e Amarildo) e mezza cioè Vieri che si inserisce nelle fasi conclusive e ripiega a centro campo a fianco di Cordova. Del Sol e Salvori a seconda che suggeriscano le circostanze del gioco.

Ma il modulo di HH deve ancora essere perfezionato soprattutto poi si attende che Cordova e Vieri sveltiscano il gioco rinunciando alle troppe leziosaggini che fanno parte del loro bagaglio tecnico. Una volta che sarà stato raggiunto l'optimum e che la difesa potrà contare nuovamente su Cappelli la Roma potrà recitare un ruolo più che dignitoso tra le squadre di serie A almeno fino a che regeranno Del Sol e Salvori (i più soggetti ad usura perché costretti a fare i «maratoneti»).

Anche Lazio e Napoli poi stanno dimostrando di avere buone carte da giocare (come pure il Torino) la Lazio sempre grazie a Chinaglia che è aiutato validamente da Manservisi e affiancato spesso anche da Mazzolino (utilizzato come mezza punta) il Napoli grazie alla regia di Sormani che si è affiatato rapidamente con Altafini e Ghio pendendoli nelle condizioni per andare frequentemente a rete.

Una grossa delusione invece sta dimostrandosi il Bologna e non solo perché ha subito cinque reti ad opera della Fiorentina ma anche e soprattutto perché la sconfitta di domenica sera è l'ultimo anello di una catena fatta di prestazioni mediocri. Perché Rizzo non riesce ad inserirsi nella manovra perché Vastola si conferma a corto di preparazione (ed è logico perché è stato fermo quasi due anni) perché Perani ancora non recita alla perfezione la parte dell'ala tornante (forse per essere andato in ritiro più tardi dei compagni per i disaccordi sul reingaggio con i dirigenti).

Il panorama come si vede non è molto allegro ma come non c'è da entusiasmarsi per i risultati altisonanti di certe squadre così non c'è da drammatizzare per certe indicazioni negative. Al campionato c'è ancora quasi un mese ed in questo mese molti problemi possono essere risolti o avviati a soluzione. Vedremo appunto in coppa Italia come andranno le cose vedremo più in la come si presenta la nuova stagione calcistica.

r. f.

Sagra del ciclismo popolare

Domenica a Fiano i «tricolori» UISP

Solo sette giorni ci dividono dallo svolgimento del 1° Trofeo Unipol valido quale prova unica per il campionato italiano dilettanti di ciclismo UISP. La competizione ormai è entrata nel suo serrato finale e notevole è il fermento a Fiano Romano prescelto per lo svolgimento di questa manifestazione che vede allineati alla partenza atleti dell'Emilia della Toscana del l'Umbria del Lazio sono annunciate anche rappresentative della Sicilia della Campania e della Puglia. Il ciclismo dilettantistico dell'UISP stà tornando sulla cresta dell'onda infatti è da qualche anno che non si facevano campionati italiani di dilettanti perché si era orientati a svolgere la attività solo in seno ai giovanissimi. Indubbiamente a nostro giudizio si è intrapresa la strada giusta che darà i suoi frutti sia nel campo della propaganda che in quello ricreativo. Tornando alla competizione di domenica prossima ricordiamo che il tracciato quanto mai impegnativo promette una netta selezione così in linea con l'agonismo che profonderanno i concorrenti non potrà far altro che piacere a selezionatore unico Elio Romeo presente alla manifestazione. Oltre al Selezionatore unico per la Federciclismo sarà al seguito della corsa anche il consigliere nazionale Pietro Chiappini e il presidente del Comitato Regionale Fausto Domenico Maurizi. Per l'UISP Nazionale è annunciata la presenza del presidente nazionale aggiunto Ugo Ristori del presidente della lega Ciclismo Pio Spinelli del componente della lega Alfio Bartoli del presidente regionale Sergio Colomo e di molte altre personalità. Viaggiano sarà una vera e propria sagra del ciclismo un ciclismo garibaldino che ha avuti campioni come Guido Boni Zorzi Fotti Neri Gaggioli Albini Bartini Fanelli Bossi Brini Magnani e bravi ma Topi e questo tutto per citare dei nomi che si sono affermati le maglie tricolori dell'UISP.

Il tracciato della gara di domenica prossima è particolarmente impegnativo con a un tratto di salita che passino di 4 al 10 per cento. Il tutto si svolge in circuito di campionato italiano UISP misura 22 chilometri e verrà ripetuto per sette volte per un totale di 154 km. Il percorso è i seguenti: Fiano Romano Via Cavour Stazione Via Bivio Castelnuovo Bivio Nazzano Via Liberina Fiano Romano. Le sezioni alla corsa si chiuderanno il giorno 24 mentre le operazioni di punzonatura avranno inizio alle ore 18 del 29 fino alle ore 20 per riprendere il giorno 30 dalle ore 7 alle ore 8 mentre la partenza avrà luogo alle ore 8 10.

F.d.S.

Il Totip paga 11 milioni e mezzo

La direzione del Totip comunica concorso numero 34 del 23 8 1970 ai punti 12, lire 11 milioni 571 903, ai punti 11, lire 137 844 ai punti 10, lire 11 719

Al G. P. Industria e Commercio

A Prato confronto tra tutti gli «assi»

PRATO 24

Gran festa del ciclismo a Prato che si prepara ad ospitare il Gran Premio Industria e commercio una corsa onorata nelle sue sei quattro precedenti edizioni dalla presenza di campioni del livello e della fama di Kubler Ado Moser Baldini Durelli e Zilioli.

Anche quest'anno le cose non dovrebbero andare diversamente anche se qui ha dubbio potrebbe essere sollevato dalla condizione del nostro ciclismo così mondiale immegolato in pochi che a dire poco squallide. Questione di circostanza. Una smentita come ci attendevamo è venuta dal Granchio tuttefatte torne e la corsa combattuta in ogni momento da tutti e sta ta coronata dall'exploit di Motta autentico campione ritrovato che potrebbe cercare la conferma proprio a Prato. Il campione brianzolo ha ormai poche occasioni di quelle per intendersi che valgono per concludere degnamente una stagione abbastanza sfortunata.

Il Gran Premio di Prato a giudicare dal percorso e dalle assicurazioni di partecipazione si preannuncia certamente interessante sia sotto il profilo tecnico che agonistico il momento buono per tutti per mettere battaglia. Vediamo il percorso. Si tratta di 22 chilometri quasi completamente pianeggianti (uno Ginestra (km 38 dal via). Di qui una breve salita porterà i corridori a San Cosimo. Discesa successiva e tratto in falsopiano. Da Grieve (km 116 dal via) ulteriore tratto in ascesa fino ai metri 532 di Sugna. Discesa fino a Figline Valdarno dove verrà effettuato il rifornimento. Poi tratto in falsopiano e salita fino al tetto della corsa i metri 585 di Bivigliano dove è posto anche il gran premio della montagna. Discesa fino a La Cavalina e altra asperità della giornata le Croci di Calenzano e tuffo conclusivo su Prato.

La media record della corsa è stata fatta segnare da Adriano Durante nel 1968 a km/h 39,900

Errata-corrige

Nell'articolo apparso ieri a pagina 9 da titolo «Monserè il prodotto di una scuola» un errore tipografico tira in ballo Torriani dove invece la «Lettera aperta a quelli di Lecce» di Gino Sala si svolge a Rodomi. Inizio di quella caporetto che segue le tracce delle «Lettere a Torriani» «Lettera signor Rodomi ha finalmente battuto Lecce ridendo a dura a del Tour». Ci scusiamo per l'errore dovuto alla ripetizione di una riga.

IL CANNONIERE SARDO PRETENDE CENTO MILIONI!

RIVA-CAGLIARI: OGGI IL ROUND DECISIVO

Nobiltà obbliga, ovvero la nobiltà obbliga. Così Gigi Riva il cannoniere del Cagliari e della Nazionale per non essere da meno di tanti colleghi che hanno chiesto molti milioni per il loro reingaggio ha fatto la sua sparata: in verità eccezionale 100 milioni per giocare nel prossimo campionato.

Poteva essere diversamente? Altri calciatori meno noti e meno bravi del pari, ma cagliaritano avevano chiesto (ed ottenuto) cifre superiori ai 50 milioni quindi il giocatore più noto del campionato indigeno ha pensato bene di chiedere il doppio del Gigi Domenghini. Vuoi vedere che il suo confronto (suo) sono dei modesti artigiani della sfera di cuoio. Poiché i dirigenti del Cagliari hanno rifiutato il Gigi nazionale si è innervosito ed ha disertato la partita amichevole dell'altro giorno contro il Cesena. Al suo forfait aprite ciclo i tifosi accorsi al comunale della città milanese hanno reclamato a lungo contro il Cagliari per non aver schierato questi il suo astro. Anche i dirigenti del Cesena si sono scagliati contro Arrica e soci per la stessa faccenda: «Abbiamo pagato soprattutto per vedere all'opera Riva e poi il Cagliari... hanno fatto — i tifosi hanno speso anche sulle 4 000 lire per assicurarsi il posto allo stadio e voi li avete ripagati in questo modo. Certamente avrete delle detrazioni sulla percentuale dell'incasso». Con il Cagliari in squadra la cifra che dovevano percepire era X, senza Riva ora è Y, X molto ma molto meno — hanno concluso i dirigenti cesenati.

Di fronte a questa pubblicità Riva notevolmente è irrigidito anzi ha anche chiesto un acconto di circa 200 milioni poiché avrebbe in mente di costruirsi un albergo per assicurarsi la vecchiaia. I dirigenti cagliaritani che in principio gli avevano offerto un'ottantina di milioni sembrano disposti ad arrivare a 90 per far recedere il barbanzolo dalle sue decisioni e farlo discendere dal suo cremo di Leggiuno visto che la sua presenza è indispensabile. Si dice che l'atleta forse (e magnanimamente) si accorderà su questa nuova cifra per lui modesta cifra(!) per una questione sentimentale che lo lega al Cagliari, la squadra che l'ha lanciato.

Nella telefono a fianco Riva imbronciato nella sua casa di Leggiuno.

A Torino presenti i migliori atleti

Da domani i giochi universitari una specie di piccola Olimpiade

GARY HALL, il fenomenale neorecordman dei 200 metri misti

Dalla nostra redazione

TORINO 24

Stasera a due giorni dalla apertura ufficiale dei Giochi estivi dell'Universiade 70 non si conosce ancora il nome di chi verrà da Roma a proclamare solennemente aperta la manifestazione.

Dalla capitale (all'ora in cui scriviamo) si attende di minuto in minuto una risposta che la convocazione del Consiglio dei ministri per quella data pone in forse per qualsiasi grosso nome. Si teme che tutto si riduca al solito sottosegretario.

Oggi è il primo giorno che Torino (essenziale al riguardo l'incontro pressoché totale dalle forze) respira aria di Universiade e stando alla richiesta dei biglietti (specie quelli omaggio) si pensa a un «comunale» pieno sino all'orlo per la cerimonia inaugurale di mercoledì sera. Nel contempo sono in molti a credere che il maggior incentivo alla serata di mercoledì sia offerto dalla partita Cagliari Sporting di Lisbona. Le bizze e le richieste di Riva sembrano fatte apposta per aggiungere paprica all'avvenimento.

Primo Nebiolo ha pensato di rinsanguare le casse dell'Universiade con questa partita che fa da vetrina all'importante rassegna sportiva universitaria ma un rimborso di oltre 30 milioni di lire per le due squadre lascia poco al «netto». Il Cagliari alle prese con gli impegni dei suoi giocatori ha preteso 20 milioni (con o senza Riva).

Domani sera folclore straripante. Davanti al monumento di Pietro Micca nel giardino della Cittadella con la regia di Bruno Benek uno spettacolo di «suoni e luci» e la rievocazione del sacrificio del minatore piemontese contrappuntato dalle canzoni dialettali di Roberto Balocco un cantastorie di queste parti. Poi un artigliere con la divisa dell'epoca accenderà la fiaccola dello eterno Livio Berruti una fiaccola uguale alla famosa miccia di Pietro Micca. Il nostro campione olimpico darà quindi inizio alla staffetta che in più tappe recherà la fiaccola all'Università dove un tripode rimarrà acceso sino all'indomani per la seconda staffetta che porterà la fiaccola allo stadio.

Per guadagnare una giornata intanto quattro discipline prenderanno il «via» già nella giornata di mercoledì e precisamente il nuoto i tuffi la pallanuoto e la pallacanestro.

Per la pallanuoto e la pallacanestro domani si riuniranno le commissioni per elaborare i rispettivi calendari mentre nel nuoto si danno già assegnate le prime cinque medaglie. Nel pomeriggio sono infatti previste le finali dei 100 farfalla maschile dei 100 stile libero femminile dei 100 stile libero maschile dei 200 rana femminili e dei 1500 stile libero maschile (1 serie). Inizieranno anche i primi cinque tuffi dalla piattaforma maschile e femminile.

Solo dopo l'arrivo dei «moschi» statunitensi si sarà possibili avanzare qualche pronostico. Le notizie che di ora in ora giungono da Los Angeles dove si svolgono i campionati nazionali USA fanno pensare che se molti di quelli tagliangeranno Torino lo spettacolo sarà a livello mondiale. Nel 59 assenti i americani fu una sorpresa per tutti la sconfitta del nostro Pucci e basta ora osservare quei tempi per comprendere i passi (o le bracciate) avanti compiuti dalle nazioni più evolute.

Gli americani è vero che iscriveranno all'Universiade i primi tre di ogni gara di Los Angeles si presenteranno senza offrire alcun margine ai pronostici. Anche il sovietico Nikolai Pankin che al momento di tutte le valige per l'Italia si riteneva già vincente il più forte del mondo ha visto il suo record crollare sotto l'incalzare di Brian Job.

La nuova piscina torinese 50 metri otto corsie profondità 1 metri sei zero zero) che viene considerata una delle più belle d'Europa non poteva avere un battesimo più importante. Fra qualche ora avremo tutti i nomi.

Cosa faranno gli italiani? a parte i tuffi dove Klaus Dibiasi potrebbe vincere sia dalla piattaforma che dal trampolino (non esiste per Klaus nemmeno il pericolo Cagnotto) non potendo il torinese gareggiare nella sua città non essendo universitario) nelle altre gare siamo chiusi. La Federazione Italiana Nuoto ha guardato con maggiore attenzione ai Campionati europei di Barcellona sicché a Torino sono arrivati i migliori tra i non selezionati per gli «europei». Fra costoro il nome più grosso ovviamente è quello di Del Campo (due volte in finale nel 68 in Messico) ma gli incidenti a catena che l'hanno «appiedato» non aiutano certo a sperare. I più vicini all'ingresso in finale potevano essere Attanasio nei 100 farfalla e Marugo nei 400 misti ma entrambi si sono infortunati.

Nello Paci

Chiusi i campionati USA

Nuoto: altri 3 «mondiali»

LOS ANGELES 24

Altri tre primati mondiali sono stati battuti nel corso della quarta edizione dei campionati di nuoto degli Stati Uniti.

L'americano Gary Hall ha migliorato il proprio record mondiale dei 200 metri misti portandolo a 2 09 5. Il suo precedente primato era di 2 09 6. La squadra del «Los Angeles athletic club» ha stabilito il nuovo record della staffetta 4x100 stile libero in 3 28 8. Il precedente primato apparteneva alla squadra di una università californiana con 3 31 7 (compiuti al Città del Messico). Infine John Kinsella in gennaio 1 17 aveva battuto il record mondiale dei 1500 metri stile libero con 16 04 5 secondi. Il nuovo primato è stato stabilito da Mike Burton in 16 04 5.

Ecco i risultati delle prime finali della quarta edizione dei campionati di nuoto degli Stati Uniti.

100 m sl femminili: 1) Cindy Scott 1 00 4 2) Wendy Fordyce 1 00 8 3) Kathy McKirk 1 01 4) Barbara Davis 1 01 5) Linda Bryan 1 01 1 6) Marsha McCann 1 01 1.

100 m sl maschile: 1) Frank Heck 2 5 2) Mark Spitz 52 2 3) Dave Edgar 52 3 4) Dave O'Brien 53 1 5) Dan Crawley 53 1 6) Gerry Heidenreich 53 3.

200 m misti femminili: 1) Lynn Vidali 2 26 1 2) Roberta Watt 2 26 0 3) Susie Atwood 2 27 4 4) Cindy Parsted 2 28 8 5) Sarah Wyle 2 29 6 6) Laura Novak 2 30 7.

200 m misti maschili: 1) Gary Hall 2 09 5 (primato mondiale PP 2 09 6) 2) John Kinsella 2 11 7 3) Tim McKee 2 13 4) Pat O'Connor 2 13 1 5) Mark Chatfield 2 13 1 6) John Dotson 2 13 8.

Staffetta 4x100 m sl femminile: 1) Santa Clara swim club 4 06 3 2) Cincinnati Pepsi 4 08 1.

Staffetta 4x100 m sl maschile: 1) Los Angeles athletic club 3 28 8 (primato mondiale PG 3 31 7) 2) Hinsdale swim club 3 37 7.

Ecco i tempi dei quattro fra i migliori.

Dave Davenport 52 9 Mike Wenton 52 9 Dave Crawley 53 8 Frank Heck 53 8.

100 m sl femminili: 1) Debbie Meyer 1 00 1 2) Ann Simmons 1 7 3 3) Vicky King 1 7 3 4) Valerie Ann Lisnady e Barbara Bergersen 1 7 5 6 7) Jill Sterkel 1 7 5 0.

100 m sl maschile: 1) John Kinsella (primato mondiale PP 16 04 5) 2) Mike Burton (16 5 3) 3) Tom McBreen 16 19 3 4) Terry Stinson 16 22 4 5) Hans Fassnacht (Germania) 16 6 4 6) Steve Genter 16 27 1.

EDITORI RIUNITI

Novità

Il punto

De Jaco

COLONNELLI E RESISTENZA IN GRECIA

Il colpo di Stato e le responsabilità della Nato. Il terrore fascista e la nuova resistenza delle forze popolari, pp 260 L 700

Guerra

IL SENTIERO DI HO CHI MINH

Vietnam Laos Cambogia in un libro che non è solo una «corrispondenza dal fronte» ma una prima seria indagine sul socialismo vietnamita pp 210 L 700

Togliatti

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Pref. di Giorgio Napolitano

Dalla storia del PCI profondamente radicate nella storia del Paese, le ragioni della forza politica attuale, pp 160, L 500

Le Idee

Labriola

DEL MATERIALISMO STORICO

La più acuta interpretazione al marxismo in un testo classico del socialismo internazionale. A cura di Valentino Gerratana, pp 164, L 700

Enciclopedia tascabile

Colombi

NELLE MANI DEL NEMICO

pp 220 L 1 000

Fuori collana

Dobrizev

LENIN E LA FORMAZIONE DELLO STATO SOVIETICO

pp 200 L 1 500

Ristampe

CHE FARE - L'IMPERIALISMO - STATO E RIVOLUZIONE - L'ESTREMISMO di Lenin

4 volumi racchiusi in cofanetto per complessive pp 842 L 1 500

Hulme vince la CAN-AM

MANSFIELD 24

Il pilota neozelandese Denis Hulme ha conquistato la sua terza vittoria nella categoria Can Am. Hulme è anche al comando della classifica generale con 72 punti davanti a Dan Gurney (42).